

PROGRAMMA

Il nostro non è un Programma Elettorale ma un impegno per la riqualificazione del nostro Paese, per il Benessere e la Tutela di ogni concittadino.

Comune e cittadini

- * Sistema di comunicazione diretta e totalitaria in caso di allarme/allerta
- * Gestione dell'emergenza idraulica attraverso l'informazione e la simulazione
- * Incentivazione del volontariato nell'Assistenza e nella Protezione
- * Avanzamento del progetto di unione dei Comuni
- * Democrazia partecipativa con consigli comunali aperti al pubblico
- * Collaborazione con l'opposizione e creazione di gruppi di lavoro
- * Riqualificazione e manutenzione del Territorio terrestre ed idraulico
- * Ottimizzazione dell'assistenza alle famiglie bisognose

Informazione e comunicazione

- * Elaborazione di un sistema informativo a 360° continuo e costante verso tutta la cittadinanza
- * Promozione e diffusione generalizzata dei mezzi informativi informatici
- * WiFi gratuito esteso e presente in tutti i locali pubblici
- * Trasmissione in streaming video gratuito dei Consigli comunali
- * Integrazione della Comunicazione anche con i mezzi tradizionali
- * Pubblicazione dei Bilanci in maniera chiara, trasparente e comprensibile chiaro
- * Collaborazione con i cittadini nella stesura dei bilanci preventivi di spesa

Economia

- * Favorire la sinergia tra realtà produttive e attività commerciali all'interno del Comune e di quelli limitrofi
- * Promozione della vita sociale del Paese con eventi, feste e ricorrenze
- * Incentivazione delle attività commerciali del paese con facilitazione della partecipazione pubblica
- * Limitare fino a cessazione della cementificazione del paese, a favore di un'espansione urbana biocompatibile e a consumo energetico tendente allo zero
- * Ristrutturazione della piazza del paese in linea con una visione moderna, aperta e partecipativa

Salute e sport

- * Promozione dell'attività sportiva per tutti i livelli di età
- * Adeguamento delle strutture sportive esistenti per ottimizzare la pratica sportiva e consentirne la fruibilità anche agli adulti e anche di sera
- * Organizzazione di gare sportive anche intercomunali
- * Riqualificazione della pista ciclabile verso il capoluogo e verso i paesi limitrofi
- * Incentivazione dell'utilizzo della pista ciclabile e dei percorsi alternativi anche pedonali
- * Fruibilità degli argini per lo svago e la vita all'aria aperta
- * Recuperare e aggiornare le attuali strutture sportive, dotandole di maggiori strumenti
- * Promuovere gli sport minori favorendone la promozione sul territorio

- * Ripensamento dell'attuale modello di sviluppo per ridurre il consumo delle risorse e del territorio andando verso il concetto di crescita sostenibile e di "decrecita serena" Introduzione di politiche che si avvicinano idealmente al concetto
- * Evitare la costruzione sproporzionata di alloggi, contrastando anche la speculazione dei soliti noti
- * Incentivazione della compravendita di materiale riciclato iniziando dalla pubblica amministrazione e dalle industrie della zona
- * Sensibilizzazione alla riduzione dell'uso degli imballaggi e al rispetto dell'ambiente, incentivando il vuoto a rendere
- * Incentivazione della raccolta differenziata porta a porta, con una maggior sensibilizzazione nel differenziare e iniziando dalle realtà pubbliche ed industriali (la soluzione adottata da Hera con la tessera di sconto in funzione della quantità depositata non è sufficiente né soddisfacente)
- * Intensificazione della presenza dei raccoglitori di rifiuti per la differenziata, soprattutto nella frazione Sorbara e nei borghi distanti dai centri o dai punti di raccolta esistenti
- * Potenziamento della presenza di isole ecologiche, soprattutto nelle frazioni più grandi, in modo che possano essere in grado di accogliere i rifiuti ingombranti e speciali/industriali, anche, istituendo il servizio di ritiro a domicilio
- * Introduzione di Centri Mobili di Riciclo sul modello di Vedelago della provincia di Treviso, che riesce ad attuare una separazione del 95 per cento e a vendere in tutta Europa i rifiuti in base ai capitolati dei committenti
- * Evitare la costruzione di nuovi insediamenti inquinanti
- * Eliminazione o riduzione delle attuali fonti di inquinamento, anche di tipo acustico, soprattutto vicino agli insediamenti abitati
- * Valorizzazione e incremento del patrimonio naturale, anche grazie ad un censimento più preciso
- * Incentivazione delle opere di valorizzazione ambientale con l'adozione di numerose alberature al fine di potenziare gli effetti positivi della fotosintesi clorofilliana e per incrementare l'assorbimento dell'ossido di carbonio
- * Riduzione della superficie impermeabilizzata del suolo cittadino per meglio alimentare e in modo omogeneo le falde acquifere
- * Incremento dei controlli, con relativo inasprimento delle pene, dei veicoli più inquinanti
- * Conversione dei mezzi comunali non ecologici e adozione della propulsione non inquinante per ridurre drasticamente le emissioni
- * Introduzione di stazioni mobili per la misurazione della qualità dell'aria
- * Controlli sia periodici che continui delle acque presenti nel territorio comunale, quali fiumi, canali, rogge e falde (con la pubblicazione dei risultati on-line e sul giornale comunale), anche per supportare e affiancare l'attività di ARPA-ER
- * Introduzione di iniziative più efficaci per mantenere pulito suolo pubblico, i bordi delle strade
- * Monitoraggio dello stato di argini, canali e fossi per evitare scarichi inquinanti abusivi, anche con l'istituzione di un censimento, e maggiori controlli per evitare casi di mini-discariche a cielo aperto e non
- * Promozione dell'impiego di detersivi a basso livello di inquinamento
- * Favorire l'uso di acqua potabile comunale, anche con il supporto di Aimag in modo da localizzare maggiormente sul territorio le loro iniziative
- * Rafforzare la figura dell'assessorato all'ambiente, con maggiori responsabilità

- * Agire con incentivi, disincentivi e servizi per ridurre l'uso delle automobili e dei mezzi più inquinanti, con rimborsi in busta paga dei costi sostenuti utilizzando i mezzi pubblici
- * Promuovere sistemi automatici di incentivazione e gestione del car sharing privato in collaborazione con la Provincia (sul modello della Westfalia in Germania per esempio)□
- * Promuovere un sistema razionale di distribuzione merci per ridurre il traffico e l'inquinamento dei camion, disincentivando il trasporto su mezzi inquinanti
- * Definire un tempo di carico scarico delle merci nelle città in orari prefissati, ad esempio dalle 6.30 alle 7.30 del mattino□
- * Diminuzione delle tasse comunali per chi non possiede un'auto privata
- * Per quanto riguarda la viabilità dei centri abitati, ridiscutere/riproporre progetti di tangenziale che tagliano fuori i centri, utilizzando i criteri enunciati sopra
- * Istituire un piano urbano per la mobilità dei disabili
- * Incentivare l'utilizzo delle Navette pubbliche per il trasporto dei bambini a scuola
- * Creazione di un sistema di collegamento frequente e conveniente con i paesi distrettuali
- * Rivisitazione e ammodernamento dei progetti di alleggerimento della viabilità

Edilizia popolare

- * In provincia di Modena esistono 60.000 appartamenti sfitti e la zona dell'Unione del Sorbara non ha bisogno di più alloggi ma eventualmente di alloggi a minor prezzo
- * Evitare speculazioni nella costruzione e nell'assegnazione degli alloggi (PEEP e non) e di edilizia convenzionata
- * Vendite e affitti su aree PEEP devono essere effettuate esclusivamente attraverso il Comune da persone super-partes, costituendo una eventuale commissione di controllo con esponenti sia di maggioranza che opposizione ed evitando clientelismi e fenomeni di mercato nero
- * Assegnare una quota ben definita di alloggi ai lavoratori che vengono da fuori
- * Ridurre le speculazioni negli espropri dei terreni
- * Ridurre gli affitti e i costi di riscatto relativamente ai soggetti pubblici o parapubblici
- * Aumentare la trasparenza nella concessione dei lotti e nelle graduatorie per gli alloggi
- * Riutilizzare aree dismesse per ridurre la cementificazione e lo spreco di territorio
- * Incrementare i contratti agevolati per chi affitta.

Sostegno alla famiglia

- * Il comune deve puntare all'indipendenza economica e psicologica della coppia, anche non sposata, con figli e aiutare le donne a conciliare le aspirazioni lavorative con gli impegni familiari
- * I genitori devono avere più occasioni per dedicarsi all'educazione dei figli
- * Aumentare gli investimenti fino alla progressiva eliminazione delle graduatorie nei nidi e nelle scuole materne
- * Istituire un consiglio/gruppo di lavoro "infanzia-territorio comunale allargato" seguendo l'esempio di Reggio Emilia
- * Servizi sociali e scuola devono coinvolgere il più possibile i genitori evitando di svolgere un ruolo di eccessiva sostituzione
- * Prevedere o aumentare le iniziative di sostegno psicologico ed educativo dei genitori in difficoltà

- * Il Comune non deve finanziare progetti non necessari ma attenersi alle reali necessità della zona comunale presenti e future, pianificando in anticipo le future esigenze e ascoltando pareri della cittadinanza
- * Ridurre le consulenze e le esternalizzazioni, soprattutto se inutili o, peggio, clientelari
- * Valorizzare le risorse umane interne e loro competenze, aumentandone la produttività con percorsi di formazione dedicati e processi di riorganizzazione informativa interna
- * Coinvolgere all'occorrenza i consiglieri comunali e/o comitati disponibili presenti nell'Unione, se hanno competenze specifiche e utili
- * Evitare abusi su forme di autofinanziamento indiretto derivanti da multe e da oneri di urbanizzazione
- * Utilizzare il patrimonio immobiliare inutilizzato per gli uffici pubblici, che attualmente sono in edifici di proprietà privata a cui versano affitti
- * Razionalizzare le risorse e sfruttare meglio quelle sotto-utilizzate, siano esse di tipo economico o legato ai servizi
- * Redistribuire meglio i finanziamenti non derivanti da imposte o tasse, verso fini e scopi che possano essere a vantaggio della cittadinanza o della sua qualità di vita

Servizi pubblici

La privatizzazione/delocalizzazione dei servizi/aziende di fornitura di acqua, luce e gas e di gestione dei rifiuti ha comportato una riduzione della qualità e un aumento dei costi. □

- * Rivedere la partecipazione del Comune in società private o semi-pubbliche se comporta un conflitto di interessi o una distorsione delle regole del mercato.
- * □ Rivedere la gestione del Comune in società pubbliche o para-pubbliche per i servizi essenziali alla cittadinanza nell'obiettivo di elevare la qualità e di ridurre i costi
- * L'acqua deve rimanere in gestione ad enti pubblici (con il vincolo di rimanere a maggioranza pubblica)
- * Ritornare ad una gestione pubblica o a concessione pubblica di alcuni servizi essenziali, se già privatizzati
- * Favorire l'arrivo di altri concorrenti nei servizi erogati tipicamente dalle multi-utility, in modo da favorire un mercato di vera concorrenza
- * Non svendere le quote del comune nella partecipazione alle aziende che erogano servizi essenziali (esempio AIMAG)
- * Modificare gli accordi di concessione se presenti, per consentire la raccolta differenziata porta a porta e migliorarne la gestione, al fine di favorire un maggior riciclo e puntare all'obiettivo del 70% nei prossimi 5 anni)
- * Introdurre immediatamente la raccolta ad alta differenziazione negli ambienti pubblici, para-pubblici e industriali

Innovazione

- * Puntare maggiormente all'Innovazione in termini di nuove tecnologie ed Internet, in modo da risparmiare sui costi e aumentare efficienza e produttività interna delle risorse nella Pubblica Amministrazione
- * Investire maggiormente sulle nuove tecnologie legate alle fonti di energia rinnovabile

* Promuovere iniziative volte a convertire al biologico le produzioni locali, le quali verranno successivamente introdotte nel sistema "filiera corta" della distribuzione

Commercio

* Sostenere gli esercizi alimentari e prima necessità nei pressi del centro per favorire gli anziani e le persone con scarsa mobilità.